

SCOPRIRE LE PIANTE A CUBETTO
INSIEME A TEA AGENDAMBIENTE

/ PAGINA 13

LE IMPRESE CHE INVESTONO SULLA SOSTENIBILITÀ

Sole, biomassa e solo plastica a rendere Ecco la nursery delle piantine in cubetto

La scelta azzeccata dell'azienda Gremizzi di Asola. «La soluzione più verde è un vantaggio anche per i prodotti»

Per garantire la giusta temperatura alla nursery con le piantine in cubetto, la biomassa ha sostituito il gasolio. Pulita l'energia elettrica usata nei capannoni, garantita da un impianto fotovoltaico da 175 kilowatt. Green anche la scelta di usare casse sì in plastica, ma a rendere, per contenere i cubetti. La luce solare, sotto i 27 mila metri quadrati di serre in vetro e ferro dell'azienda Gremizzi, è abbagliante. L'azienda di Asola, nata negli anni Ottanta, produce piantine in cubetti pronte per il trapianto, e i raggi di sole che ri-

con il cippato - prosegue Micaela Gremizzi - Scaldiamo un boiler per l'acqua calda e, attraverso un sistema di tubi, portiamo il calore alle piantine per irraggiamento».

La soluzione più verde è un vantaggio anche per le piante: «Per il loro benessere questo sistema è ottimo, perché la temperatura è più uniforme rispetto a prima». Le serre sono completamente automatizzate: la temperatura, per esempio, è controllata da un sistema di monitoraggio computerizzato che controlla dall'apertura al riscaldamento. All'insegna della sostenibilità anche la scelta di usare casse in plastica a rendere per contenere i cubetti.

Torba amalgamata con acqua: qui trovano dimora tantissimi tipi di ortaggi da foglia

In azienda c'è una macchina che lava e la sanifica dopo la restituzione da parte del cliente, pronte per un nuovo utilizzo. Il vantaggio è anche economico: «Per noi - spiega Gremizzi - le casse rappresentano un capitale. D'inverno, per esempio, un ciclo varia dai 50 ai 60 giorni. Se non ho un grosso parco di casse rischio di rimanere senza». Le casse sono le stesse che si vedono, cariche di cubetti, sulle macchine trapiantatrici. Le macchine, del resto, sono nate proprio negli anni in cui Sergio Gremizzi e la moglie Vilma ebbero l'idea dei cubetti, pionieri qui nel Mantovano. All'inizio, erano orticolto-



IL PREMIO 2021

Segnalate le esperienze: ecco come partecipare

La tua azienda ha un'idea o ha realizzato un progetto "sostenibile"? Segnalalo a lettere.mn@gazzettadimantova.it o scrivi a relazioni.esterne@teaspa.it. Lo racconteremo su AgendAmbiente. Il regolamento per partecipare al Premio Futuro sostenibile 2021 lanciato da Tea con Italia Circola, Promolimpresa-Borsa Merit di Mantova e di cui la Gazzetta è media partner, è sul sito teaspa.it



ri che producevano riccia e scarola, ma per cercare di avere prima il prodotto finito e battere sui tempi i concorrenti sul mercato, cominciarono a produrre i loro primi, rudi-

mentali, cubetti. La cosa andò bene e si trovarono a un bivio: continuare a produrre insalate o diventare vivaisti?

La scelta della seconda strada si è rivelata azzeccata: i lo-

ro cubetti di torba amalgamata con acqua, nella quale trovano dimora tantissime tipologie di diverse di ortaggi da foglia, vengono prodotti a migliaia. E dopo i primi clienti di

Guidizzolo, hanno conquistato agricoltori in tutta Italia e persino all'estero: tra i mercati Grecia, Ungheria, Kosovo, Austria e Svizzera. —

SABRINA PINARDI

